

Articolo per rubrica Vallée n.8

Nel 1862 uscì "Souvenir di Solferino", scritto di Henry Dunant che raccontava gli orrori dell'omonima battaglia e la necessità di pensare a soccorsi civili organizzati e competenti, in supporto all'Intendenza Sanitaria Militare. Il testo era breve, l'uomo ancora sconosciuto, ma i Principi della Croce Rossa erano già tutti esposti. Consapevole della difficoltà e della complessità delle operazioni di soccorso Dunant afferma: *"fa d'uopo di infermiere e infermieri volontari, diligenti, preparati o iniziati a quest'opera, e i quali, riconosciuti e approvati dai capi delle armate in campo, siano agevolati e sostenuti nella loro missione"*.

Preparare i volontari è infatti ancora oggi caratteristica e compito specifico della Croce Rossa.

Il corso di **formazione** per l'accesso all'associazione della Croce Rossa Italiana deve porre il futuro Volontario in condizione di conoscere le sue responsabilità all'interno dell'organizzazione, nonché le principali attività svolte dalla Croce Rossa a carattere internazionale, nazionale e locale.

Il dott. Giuseppe Gallina, presidente del Comitato di Aosta dal 1911 al 1915, è attivo interprete del pensiero di Dunant. Inaugura infatti "L'école samaritaine", ne fanno menzione due articoli di Le Val d'Aoste nel novembre del 1911. Il primo parla dell'inaugurazione di tale scuola per formare una squadra di soccorritori capaci di portare un aiuto rapido ed intelligente, in caso di disgrazia, dovunque potesse essere utile in Valle d'Aosta. Il secondo, intitolato proprio L'école Samaritaine, annuncia l'inizio del corso con un programma esteso ed approfondito e sottolinea l'importanza dell'opera del dott. Gallina.

Anche quest'anno i Comitati CRI di Aosta e di Saint Vincent organizzano per l'autunno i corsi per l'ingresso di nuovi volontari.

L'offerta formativa della CRI è decisamente ricca: i corsi, classificati secondo i primi 4 livelli di formazione del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, consentono di preparare i Volontari ad affrontare tutte le attività svolte dall'Associazione. Sapere cosa fare, lo aveva intuito Dunant, è predisporre a fare bene.

